

D. A. n. 05

25 GEN. 2017

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

L'Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la l. r. 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la l.r. 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, di approvazione del *testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale*;
- VISTA** la l. r. 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la l. r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione*";
- VISTO** il Decreto Presidenziale 18 gennaio 2013, n.6, recante "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n.12 e successive modifiche ed integrazioni*", pubblicato nella G.U.R.S. n.10 del 28 febbraio 2013;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "*Norme in materia ambientale*";
- VISTA** la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 recante "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lett. f);
- VISTA** la nota assessorile del 29.11.2016 prot. n. 7607/Gab con la quale sono stati proposti, in sede di Conferenza Regione- Autonomie locali, i criteri per la determinazione di idonee misure compensative;
- SENTITA** la Conferenza Regione-Autonomie locali, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f) della L.r.n.9/2010, nella seduta del 29.11.2016;
- VISTA** la nota della citata Conferenza, acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 6.12.2016 al n. 7796, avente ad oggetto, tra l'altro, le decisioni assunte in ordine all'individuazione dei criteri di cui all'art. 2, comma 1, lett. f) della l.r. n.9/2010, con la quale si condivide la proposta formulata dall'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità con la citata nota;
- CONSIDERATO** che, con riferimento ai criteri di cui sopra, deve intendersi *per Comune o Comuni dove insiste la discarica* la superficie interessata dall'insediamento dell'impianto di smaltimento che può ricadere sul territorio di uno o più Comuni; *per Comune o Comuni confinanti* i territori i cui agglomerati urbani siano ricompresi nel raggio di 5 Km dall'impianto;
- CONSIDERATO** altresì, che con riferimento al criterio individuato al punto c) della richiamata proposta assessorile, i proventi verranno destinati ai Comuni beneficiari in parti

RITENUTO

uguali;

in applicazione della disposizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. f) della L.r.n.9/2010, al fine di consentire il riparto tra i Comuni beneficiari dei proventi per la mitigazione ambientale versati dai soggetti conferitori di rifiuti urbani in discarica, di dovere procedere alla determinazione dei relativi criteri.

DECRETA

Art. 1

Alla luce delle sopra evidenziate premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, in applicazione della disposizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. f) della L.r.n.9/2010, ai fini della determinazione di idonee misure compensative in favore dei Comuni interessati dall'impatto ambientale derivante dalla localizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti urbani, compresi i comuni limitrofi, o la cui area urbana sia interessata dal transito di mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti urbani, si adottano i seguenti criteri:

- a) il 50% dei proventi sono destinati al Comune o ai Comuni dove insiste la discarica in proporzione alla superficie interessata dall'insediamento;
- b) il 30% dei proventi sono destinati ai Comuni interessati dal transito dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti destinati in discarica, nel raggio di 5 km dall'impianto, in proporzione alla titolarità dei tratti stradali interessati seguendo il percorso più breve;
- c) il 20% dei proventi è destinato al Comune/Comuni dove insiste la discarica o confinanti con essa.

Art. 2

Le risorse incassate dai Comuni per effetto di quanto previsto dall'art.1 devono essere destinate, previa autorizzazione del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alle opere di mitigazione ambientale, alla manutenzione della viabilità nelle strade comunali interessate dall'attraversamento dei mezzi e, ove possibile, all'abbattimento della tariffa a carico dei cittadini.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.


L'Assessore
(Dott.ssa Vania Contrafatto)